

rassegna internazionale

La Francia e la Seato

La Seato va a rotoli nel momento più acuto della crisi nell'Asia del sud-est. E un colpo duro per gli americani, i quali avevano creato questa organizzazione all'indomani degli accordi di Ginevra sulla Indochina proprio per avere una base diplomatica e militare di intervento. In quella regione, del mondo. Si conferma così, ancora una volta, che l'involontario della politica di Washington nell'Asia del sud-est è un fatto reale, il che dovrebbe fornire utile materia di riflessione ai governanti italiani attualmente in visita negli Stati Uniti.

Già nell'aprile scorso, la crisi si era profilata nel corso della riunione tenuta a Manila al livello dei ministri degli Esteri degli otto paesi che ne fanno parte (Australia, Nuova Zelanda, Pakistan, Thailandia, Francia, Filippine, Stati Uniti, Gran Bretagna). In quella sede, il ministro degli Esteri francese Couve de Murville aveva sottolineato la necessità di una soluzione politica, e non militare, della crisi nel Viet Nam. E poiché di questa posizione francese non s'era tenuto conto nel comunicato finale, il ministro degli Esteri di Gaulle aveva rifiutato di firmare il documento. Da allora, gli Stati Uniti hanno esercitato ogni sorta di pressione per ottenerne un impegno diretto della organizzazione nel Viet Nam. Alcuni paesi hanno risposto appoggiando l'azione americana. Altri hanno esitato. E il caso, ad esempio, del Pakistan. In quanto alla Francia, Parigi ha fatto sapere ufficialmente che alla prossima riunione di Londra fissata per il tre maggio si limiterà ad inviare un osservatore e non il ministro degli Esteri. Ciò significa, in pratica, che il governo francese non intende in alcun modo assorbi alle eventuali conclusioni della Conferenza.

Del resto, un commento diffuso dal ministero degli Esteri spiega con abbondanza di par-

ticolari il significato della decisione francese. « La conferenza di Manilla dell'anno scorso — si legge tra l'altro nella nota del Quai d'Orsay — ha sottolineato le divergenze fondamentali che esistono, al punto che la delegazione francese non può associarsi al comunicato, il quale non rifletteva in alcun modo le vedute del suo governo. Vi è da temere e anzi da prevedere che la stessa situazione si ripeterà anche questo anno. In tali condizioni, il governo francese ritiene che sia più saggio non partecipare alle riunioni, intendendo così sottolineare che esso non potrebbe assorbi in alcun modo alle loro conclusioni ».

Ma la parte più forte della nota francese è quella conclusiva, in cui si raffigura che la Francia non vede altre soluzioni per il Viet Nam che il ritorno puro e semplice agli accordi di Ginevra del 1954. Si tratta di una posizione che coincide largamente con quella del Fronte di liberazione del Viet Nam, della Repubblica democratica del Viet Nam del nord, dell'URSS e della Cina e che diverge in modo totale dalla posizione degli Stati Uniti. E ben noto infatti che a Washington non si ha alcuna intenzione di tornare agli accordi di Ginevra i quali prevedevano, tra l'altro, non già la cristallizzazione dell'esistenza di due stati vietnamiti ma loro riunificazione in un solo Stato attraverso libere elezioni da tenersi al di fuori di ogni interferenza straniera.

E' difficile prevedere come gli Stati Uniti risponderanno alla mossa francese. L'opinione prevalente è che i dirigenti di Washington, innanzitutto il colpo cercando di sentire le fila tra gli altri membri della Seato. Ma le difese della Francia apre una folla irripetibile nella organizzazione, accettando le difficoltà politiche e diplomatiche degli Stati Uniti in un momento in cui essi hanno un bisogno estremo di consolidare il fronte delle loro alleanze.

a. i.

Crisi fra N. Delhi e Washington

Shastri annula la visita in USA

Il premier indiano condanna severamente i bombardamenti sul Vietnam; essi rendono «inutile» e «privo di significato» il discorso di Johnson

NUOVA DELHI, 20. Il primo ministro indiano Shastri ha annullato la sua visita negli Stati Uniti. Si tratta di una esplicita «rappresaglia» politica al modo scortese e offensivo con cui Johnson ha chiesto che il viaggio fosse rinviato al prossimo autunno. Shastri attendeva quindi un nuovo invito, prima di decidere se recarsi o no, in USA. Alla base di questo improvvisa crisi nei rapporti fra India e Stati Uniti c'è la guerra nel Vietnam.

Infatti, durante un ricevimento offerto in suo onore dal comitato India-URSS in preparazione della sua prossima visita nell'Unione Sovietica, Shastri ha dichiarato: « Il fatto che i bombardamenti americani sul Vietnam del nord non siano cessati rende inutile l'offerta di negoziati senza condizioni preliminari fatta dal presidente Johnson ».

Shastri ha chiesto che sia posta fine ai bombardamenti nel Vietnam, ha aggiunto che lo accettazione da parte del presidente Johnson delle proposte dei paesi «non allineati» in vista di negoziati senza condizioni preliminari rimane priva di significato fino a quando gli Stati Uniti proseguiranno la

loro politica di graduale estensione della guerra.

Il primo ministro indiano ha reso omaggio all'URSS per « il suo contributo alla pace » e ha sottolineato l'identità di punti di vista tra i popoli indiano e sovietico « i quali credono nella coesistenza e nella cooperazione pacifica ».

Un Tiziano ritrovato in Cecoslovacchia

PRAGA, 20.

Il ritratto di Federico II di Gonzaga, duca di Mantova, opera di Tiziano, che si ritiene da tempo perduto, è stato oggi ritrovato in Cecoslovacchia. Il conservatore del Museo di Nelahozeves, in Boemia, ed è arrivato alla conclusione che il quadro appartiene al duca di Gonzaga considerato perduto dalla letteratura su Tiziano.

Ancor prima di esaminando le collezioni di pittura esistenti in vari castelli e musei c'è. Oltre al ritratto di Tiziano, egli afferma di aver scoperto al cospetto di un collezionista di Verona, di Nicola Poussin. Si tratta del « Guido di Parigi » di Cervena Lhota, e della « Deposizione della Croce » di Poussin che si trova nel museo di Innsbruck. Il conservatore ha esaminato al ritratto che Preninger attribuisce a Tiziano.

Processo di Francoforte

Due giudici in Polonia per raccogliere prove

FRANCOFORTE, 20.

Due pubblici ministeri e quattro avvocati della difesa del processo di Francoforte — per i crimini di Auschwitz sono partiti oggi per la Polonia per raccogliere nuove testimonianze. Si tratta del servizio soprattutto che le parti effettuano in Francia per raccogliere prove per il processo contro venti ex guardiani e funzionari del famigerato campo di sterminio il cui procedimento è in corso da sedici mesi.

Kossigh ha rilevato che nell'industria sovietica, in genere, la produttività del lavoro è ancora inferiore di due volte e mezzo a quella dell'industria americana; ma se si entra nell'analisi dettagliata di ogni settore industriale, si vede che per la produzione dell'acciaio e per l'estrazione del petrolio la produttività del lavoro nell'URSS e in America sono allo stesso livello. Que sto vuol dire che altri settori sono più arretrati ed è su di essi che bisogna compiere lo sforzo maggiore.

Il prossimo piano quinquennale, oltre a certi caratteri generali, dovrà avere come obiettivo principale i seguenti punti: 1) aumento del fondo di abitazioni urbane e rurali per superare i rallentamenti registratisi in questi ultimi due o tre anni nell'edilizia; 2) au-

KOSSIGHIN AL GOSPLAN

Aumento dei salari e dei consumi nel nuovo piano

Critiche ad alcune decisioni passate Sottolineata la necessità di un maggiore rigore scientifico nella scelta economica

Dalla nostra redazione

MOSCA, 20.

La rivista « Economia pianificata » pubblica nel suo ultimo numero un riassunto del discorso pronunciato dal presidente del Consiglio dei ministri Kossighin il 19 marzo davanti all'assemblata del Comitato centrale di pianificazione (Gosplan) riunita per elaborare il nuovo piano quinquennale, 1966-1970.

Il discorso di Kossighin non entra nei dettagli del nuovo Piano economico che, del resto, è in fase di gestazione e si svolgerà di grande interesse perché detta gli orizzonti generali della politica economica sovietica in questo periodo di sviluppo. I criteri di lavoro qui dovranno ispirarsi agli enti pianificatori.

Kossighin ha posto l'accento, in particolare, sul giusto peso che debbono avere gli organismi regionali e locali nella formulazione del piano statale.

Sono certamente state molte le file tra gli altri membri della Seato. Ma le difese della Francia apre una folla irripetibile nella organizzazione, accettando le difficoltà politiche e diplomatiche degli Stati Uniti in un momento in cui essi hanno un bisogno estremo di consolidare il fronte delle loro alleanze.

a. i.

mento dei salari in rapporto diretto all'aumento della produttività del lavoro e come stimolo alla sua crescita; 3) aumento del prodotto agricolo sulla base delle misure sopradette; 4) aumento della produzione dei beni di largo consumo tenuto conto che il potere d'acquisto dei lavoratori cresce in modo costante. « La preparazione del nuovo piano quinquennale », ha detto Kossighin a questo proposito, deve contemplare in modo multiforme la questione dell'aumento della capacità di acquisto della popolazione e il relativo sviluppo della produzione di tutti i beni ad essa necessari ».

Circa la strutturazione degli organismi economici, Kossighin ha annunciato che dopo la recente riorganizzazione della direzione dell'industria bellica, il « presidium » del Comitato centrale intende esaminare e sistemare la direzione dell'industria e dell'edilizia, essendo state riletate serie difficili nel settore dei comitati statali relativi. Ma questo processo di riorganizzazione « sarà condotto avanti poco a poco, dopo approfondita e ponderata preparazione ».

Augusto Pancaldi

Sciopero della fame dei pacifisti inglesi per il Vietnam

Cinque membri dell'organizzazione pacifista inglese « Comitato dei Centri » hanno iniziato un sciopero della fame da dieci giorni a Hyde Park. Lo scopo della dimostrazione è quello di manifestare la profonda preoccupazione per la

guerra del Vietnam.

r. c.

Beirut

Ripresa la guerra fra le truppe di Bagdad e i curdi?

Nella capitale irachena si smentiscono le notizie diffuse dai giornali libanesi

BEIRUT, 20.

Secondo una serie di informazioni che la stampa libanese va pubblicando da alcuni giorni, un'offensiva in grande stile sarebbe stata lanciata dal governo iracheno contro le tribù curde comandate da El Barzani che avrebbero ripreso negli ultimi tempi, in forze, la guerriglia partigiana contro il governo di Bagdad.

In questo senso, secondo Kossighin, saranno determinate misure approvate dal rete « pienum » del Comitato centrale e ora trasformate in decreti leggi dal Consiglio dei ministri: queste misure, come noto, prevedono la riforma dei sistemi di ammasso dei cereali e delle carni, la formazione di nuovi prezzi di ammasso con ingenti stimoli materiali per i colossani, massicci investimenti per i prossimi cinque anni e aperture di crediti a lungo termine ai coltivatori.

Kossighin ha rilevato che nell'industria sovietica, in genere, la produttività del lavoro è ancora inferiore di due volte e mezzo a quella dell'industria americana; ma se si entra nell'analisi dettagliata di ogni settore industriale, si vede che per la produzione dell'acciaio e per l'estrazione del petrolio la produttività del lavoro nell'URSS e in America sono allo stesso livello. Que sto vuol dire che altri settori sono più arretrati ed è su di essi che bisogna compiere lo sforzo maggiore.

Il prossimo piano quinquennale, oltre a certi caratteri generali, dovrà avere come obiettivo principale i seguenti punti: 1) aumento del fondo di abitazioni urbane e rurali per superare i rallentamenti registratisi in questi ultimi due o tre anni nell'edilizia; 2) au-

mento del prodotto agricolo sulla base delle misure sopradette; 4) aumento della produzione dei beni di largo consumo tenuto conto che il potere d'acquisto dei lavoratori cresce in modo costante. « La preparazione del nuovo piano quinquennale », ha detto Kossighin a questo proposito, deve contemplare in modo multiforme la questione dell'aumento della capacità di acquisto della popolazione e il relativo sviluppo della produzione di tutti i beni ad essa necessari ».

s. t.

L'Avana

Castro: Cuba rafforza le sue difese

Gli USA potrebbero cercare a Cuba la rivincita d'una loro sconfitta nel Vietnam - Il vice Premier Raul Castro dichiara che l'imperialismo non è una tigre di carta

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 20.

Il cancelliere tedesco occidentale Ludwig Erhard ha invitato oggi gli Stati Uniti ad ingaggiare in Europa una prova di forza. Mentre egli ha detto le stesse cose in una intervista concessa alla DPA, l'agenzia di stampa ufficiale di Bonn — non è sicuramente privo di interesse studiare sull'esempio del sud-est asiatico come gli americani rimangano fermi al loro obbligo di difendere il socialismo, ha proseguito il Cancelliere, si svilupperà su un piano mondiale e le forme di questo contrasto sono svariate. « Io ritengo tuttavia — egli ha aggiunto — erronea e falsa la concezione che l'imperialismo sia una tigre di carta. E' stata discututa, e in effetti il tempo non sarebbe stato sufficiente. Ma evidentemente agli americani la discussione sul Vietnam interessa meno della complicità o solidarietà comunque ottenuta, e — qualcosa abbia detto Moro — non c'è dubbio che essi abbiano formato la mano quando nella riunione — non c'è dubbio che essi abbiano formato la mano quando nella stessa giornata e dopo altri due incontri con gli ospiti italiani, Rusk ha dichiarato, in una conferenza stampa che gli Stati Uniti nel Vietnam intendono semplicemente continuare il conflitto tentativo di invasione nella Baia dei Maitai. Egli ha anche affermato che a seguito d'una sconfitta nel Vietnam gli Stati Uniti potrebbero cercare una rivincita a Cuba e per questo Cuba sta rafforzando le proprie difese per prevenire un attacco di sorpresa. « Stiamo diventando esperti nell'arte del camuffamento », ha esclamato Fidel Castro. Ed ha aggiunto: « Se gli Stati Uniti vengono sconfitti nel Vietnam se il governo di Hanoi se il Fronte nazionale di liberazione del sud ne faranno richiesta. Fidel Castro ha partito alla televisione in occasione del quarto anniversario del fallito tentativo di invasione nella Baia dei Maitai. Egli ha anche affermato che a seguito d'una sconfitta nel Vietnam gli Stati Uniti potrebbero cercare una rivincita a Cuba e per questo Cuba sta rafforzando le proprie difese per prevenire un attacco di sorpresa. « Stiamo diventando esperti nell'arte del camuffamento », ha esclamato Fidel Castro. Ed ha aggiunto: « Se gli Stati Uniti vengono sconfitti nel Vietnam se il governo di Hanoi se il Fronte nazionale di liberazione del sud ne faranno richiesta. Fidel Castro ha partito alla televisione in occasione del quarto anniversario del fallito tentativo di invasione nella Baia dei Maitai. Egli ha anche affermato che a seguito d'una sconfitta nel Vietnam gli Stati Uniti potrebbero cercare una rivincita a Cuba e per questo Cuba sta rafforzando le proprie difese per prevenire un attacco di sorpresa. « Stiamo diventando esperti nell'arte del camuffamento », ha esclamato Fidel Castro. Ed ha aggiunto: « Se gli Stati Uniti vengono sconfitti nel Vietnam se il governo di Hanoi se il Fronte nazionale di liberazione del sud ne faranno richiesta. Fidel Castro ha partito alla televisione in occasione del quarto anniversario del fallito tentativo di invasione nella Baia dei Maitai. Egli ha anche affermato che a seguito d'una sconfitta nel Vietnam gli Stati Uniti potrebbero cercare una rivincita a Cuba e per questo Cuba sta rafforzando le proprie difese per prevenire un attacco di sorpresa. « Stiamo diventando esperti nell'arte del camuffamento », ha esclamato Fidel Castro. Ed ha aggiunto: « Se gli Stati Uniti vengono sconfitti nel Vietnam se il governo di Hanoi se il Fronte nazionale di liberazione del sud ne faranno richiesta. Fidel Castro ha partito alla televisione in occasione del quarto anniversario del fallito tentativo di invasione nella Baia dei Maitai. Egli ha anche affermato che a seguito d'una sconfitta nel Vietnam gli Stati Uniti potrebbero cercare una rivincita a Cuba e per questo Cuba sta rafforzando le proprie difese per prevenire un attacco di sorpresa. « Stiamo diventando esperti nell'arte del camuffamento », ha esclamato Fidel Castro. Ed ha aggiunto: « Se gli Stati Uniti vengono sconfitti nel Vietnam se il governo di Hanoi se il Fronte nazionale di liberazione del sud ne faranno richiesta. Fidel Castro ha partito alla televisione in occasione del quarto anniversario del fallito tentativo di invasione nella Baia dei Maitai. Egli ha anche affermato che a seguito d'una sconfitta nel Vietnam gli Stati Uniti potrebbero cercare una rivincita a Cuba e per questo Cuba sta rafforzando le proprie difese per prevenire un attacco di sorpresa. « Stiamo diventando esperti nell'arte del camuffamento », ha esclamato Fidel Castro. Ed ha aggiunto: « Se gli Stati Uniti vengono sconfitti nel Vietnam se il governo di Hanoi se il Fronte nazionale di liberazione del sud ne faranno richiesta. Fidel Castro ha partito alla televisione in occasione del quarto anniversario del fallito tentativo di invasione nella Baia dei Maitai. Egli ha anche affermato che a seguito d'una sconfitta nel Vietnam gli Stati Uniti potrebbero cercare una rivincita a Cuba e per questo Cuba sta rafforzando le proprie difese per prevenire un attacco di sorpresa. « Stiamo diventando esperti nell'arte del camuffamento », ha esclamato Fidel Castro. Ed ha aggiunto: « Se gli Stati Uniti vengono sconfitti nel Vietnam se il governo di Hanoi se il Fronte nazionale di liberazione del sud ne faranno richiesta. Fidel Castro ha partito alla televisione in occasione del quarto anniversario del fallito tentativo di invasione nella Baia dei Maitai. Egli ha anche affermato che a seguito d'una sconfitta nel Vietnam gli Stati Uniti potrebbero cercare una rivincita a Cuba e per questo Cuba sta rafforzando le proprie difese per prevenire un attacco di sorpresa. « Stiamo diventando esperti nell'arte del camuffamento », ha esclamato Fidel Castro. Ed ha aggiunto: « Se gli Stati Uniti vengono sconfitti nel Vietnam se il governo di Hanoi se il Fronte nazionale di liberazione del sud ne faranno richiesta. Fidel Castro ha partito alla televisione in occasione del quarto anniversario del fallito tentativo di invasione nella Baia dei Maitai. Egli ha anche affermato che a seguito d'una sconfitta nel Vietnam gli Stati Uniti potrebbero cercare una rivincita a Cuba e per questo Cuba sta rafforzando le proprie difese per prevenire un attacco di sorpresa. « Stiamo diventando esperti nell'arte del camuffamento », ha esclamato Fidel Castro. Ed ha aggiunto: « Se gli Stati Uniti vengono sconfitti nel Vietnam se il governo di Hanoi se il Fronte nazionale di liberazione del sud ne faranno richiesta. Fidel Castro ha partito alla televisione in occasione del quarto anniversario del fallito tentativo di invasione nella Baia dei Maitai. Egli ha anche affermato che a seguito d'una sconfitta nel Vietnam gli Stati Uniti potrebbero cercare una rivincita a Cuba e per questo Cuba sta rafforzando le proprie difese per prevenire un attacco di sorpresa. « Stiamo diventando esperti nell'arte del camuffamento », ha esclamato Fidel Castro. Ed ha aggiunto: « Se gli Stati Uniti vengono sconfitti nel Vietnam se il governo di Hanoi se il Fronte nazionale di liberazione del sud ne faranno richiesta. Fidel Castro ha partito alla televisione in occasione del quarto anniversario del fallito tentativo di invasione nella Baia dei Maitai. Egli ha anche affermato che a seguito d'una sconfitta nel Vietnam gli Stati Uniti potrebbero cercare una rivincita a Cuba e per questo Cuba sta rafforzando le proprie difese per prevenire un attacco di sorpresa. « Stiamo diventando esperti nell'arte del camuffamento », ha esclamato Fidel Castro. Ed ha aggiunto: « Se gli Stati Uniti vengono sconfitti nel Vietnam se il governo di Hanoi se il Fronte nazionale di liberazione del sud ne faranno richiesta. Fidel Castro ha partito alla televisione in occasione del quarto anniversario del fallito tentativo di invasione nella Baia dei Maitai. Egli ha anche affermato che a seguito d'una sconfitta nel Vietnam gli Stati Uniti potrebbero cercare una rivincita a Cuba e per questo Cuba sta rafforzando le proprie difese per prevenire